

Convegno Genova

“Il ruolo del progetto urbano, nella riqualificazione della città contemporanea”.

Titolo abstract

“Quali possibili scenari del “progetto urbano ” in relazione ai singoli contesti locali. Il caso di Piacenza”.

Monica Bolledi

L’idea del paper è quella di mettere a problema una serie di questioni legate alle varie declinazioni di “progetto urbano” ripercorrendo anche una serie d’interrogativi a fondamento “di quella comprensione” utile per una lettura attuale del tema, in relazione al mio caso studio dal titolo “la Riqualificazione delle via Francigena nella città di Piacenza”.

L’obiettivo del convegno ha come focus il tema del “ruolo del progetto urbano nella riqualificazione della città contemporanea”.

Inizierei dicendo che, se esiste un “ruolo definito”, questo è inteso come ambito d’azione del progetto urbano come progetto multiscalare, all’interno della quale non si contrappone un’idea di “piano” iniziale e una finale di “progetto” ma che ha come significante quella “dimensione della contaminazione” che avviene attraverso fasi iterative che collegano, coordinano, strutturano, i diversi stadi, della “progettualità di un territorio”.

Ma esiste una vocazione del progetto urbano, intesa come, maniera del “concepire” “pensare” “organizzare” l’azione progettuale? E se esiste bisogna ricordarne i suoi molteplici sensi.

Nel contesto europeo, mi riferisco in particolare all’ambito Inglese e statunitense, è definito come l’arte di realizzare ambienti per la gente, di alta qualità sia nelle zone rurali che urbane, che coinvolge l’applicazione dei principi di disegno, introdotti per generare quel “carattere distintivo” del progetto che lo rende “visivamente attraente” e comprensibile.

Un progetto dotato di alti gradi accessibilità per muoversi dentro ed attraverso, che usa efficientemente il suolo ed altre risorse sicuro ed accessibile, che è piacevole alla scala dell’essere umano.

Allora quali le possibili interpretazioni di “progetto urbano” in relazione ai singoli contesti ?